



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

1) *Titolo del progetto:*

**AUTONOMIA IN VISTA**

2) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06 Disabilità

3) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi del Progetto, in riferimento alla persona con disabilità, vertono su tre sfere:

- 1) **INDIVIDUALE del soggetto disabile;**
- 2) **RELAZIONALE con la sua comunità di appartenenza e con gli ambienti di riferimento (famiglia, territorio, servizi, contesto sociale);**
- 3) **FAMILIARE in senso stretto.**

Per ognuno degli obiettivi vengono studiate e programmate specifiche **attività didattiche, educative, abilitative e riabilitative**, comunque mirate al raggiungimento e/o al mantenimento delle capacità acquisite e finalizzate al **miglioramento della qualità della vita**.

Il fatto che il progetto si rivolga alle persone con disabilità visiva tra cui anche i minori, costituisce l'accoglimento formale di una costante e reiterata domanda di aiuto che l'A.N.Fa.Mi.V. onlus riceve.

I Volontari in Servizio Civile affiancheranno gli Educatori e gli altri Operatori nelle attività educative e riabilitative a favore degli utenti del Centro Diurno e dei ragazzi nelle scuole (possibile creazione di un dopo-scuola presso la sede dell'Associazione con conseguente necessità di affiancamento ai ragazzi con disabilità visiva o pluri-disabilità nei compiti scolastici).

Vi sarà inoltre l'occasione di partecipare ai centri vacanze, nonché affiancare le famiglie per tutte le azioni connesse al tempo libero mediante l'accompagnamento a manifestazioni culturali, sportive, ricreative, ecc.

I volontari avranno l'opportunità di partecipazione a convegni, congressi e altre attività culturali, acquisendo nel complesso competenze ed esperienza documentate, dunque

spendibili nel mondo del lavoro, non solo riguardanti i minorati visivi ma rivolti al mondo della disabilità in genere.

Le molteplici attività con gli Utenti nelle quali i volontari potranno “spendersi” vengono svolte individualmente o in piccoli gruppi e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali dell’associazione e del PEI, esse vengono individuate per soddisfare i principali bisogni espressi dagli Utenti, osservando e rispettando la personalità e le aspirazioni di ognuno di loro.

La programmazione individualizzata viene ideata e concordata per la soddisfazione dei bisogni della persona e per il raggiungimento di obiettivi a breve, medio e lungo termine secondo il principio di continuità temporale.

### **Obiettivo: rafforzamento della Sfera individuale**

Educazione del disabile visivo per l’individuazione, l’acquisizione ed il mantenimento delle abilità di autonomia personale commisurate all’età attraverso:

- attività di area psico-motoria (capacità logico-operative e critiche);
- igiene e cura personale;
- autonomia domestica;
- autonomia motoria in ambienti noti;
- attività occupazionali calibrate sulle singole età;
- esperienze socializzanti.

### **Obiettivo: rafforzamento della Sfera relazionale**

Sviluppo e/o ripristino delle capacità e degli strumenti relazionali, attività di integrazione sociale nei diversi contesti comunitari, allontanamento dal rischio di isolamento, dallo stato di emarginazione e solitudine attraverso:

- competenze linguistiche ed espressive;
- capacità di relazione ed interazione con ambienti esterni e con le persone di confidenza e/o sconosciute;
- acquisizione di comportamenti sociali abituali adeguati all’età anche mediante attività ludiche e del tempo libero.

### **Obiettivo: rafforzamento della Sfera familiare**

Sostegno ed aiuto alla famiglia della persona con disabilità, condivisione e collaborazione nello sviluppo del Progetto Educativo Individualizzato attraverso:

- attività di supporto normativo e assistenziale;
- supporto psicologico;
- consulenza didattica e tecnologica.

### **Obiettivi generali nei confronti dei volontari**

Il Servizio Civile Nazionale rappresenta per i giovani coinvolti uno strumento di formazione e di promozione per una cittadinanza attiva e per diffondere il valore della pace e delle diversità in una logica di condivisione. Pertanto l’inserimento dei volontari all’interno dei progetti porterà quest’ultimi ad acquisire:

1. Promozione di una cultura di cittadinanza attiva, che veda i volontari del servizio civile come soggetti appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo positivamente, rendendolo più rispondente ai principi della nostra Costituzione.
2. Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti di lavoro di gruppo finalizzato all’acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro.
3. Fornire ai partecipanti strumenti e tecniche relative all’animazione con le persone con

- disabilità, alla conduzione di gruppi, alla gestione delle attività.
4. Fornire la possibilità di maturare un'esperienza utile per la loro formazione educativa, etica, civile, sociale e lavorativa sia attraverso il contatto continuo con chi è inserito in progettazione di autonomia e di cura, sia attraverso il costante confronto con tutti i soggetti coinvolti nelle diverse articolazioni del progetto.
  5. Alimentare nei giovani la volontà di promozione del Servizio Civile Nazionale come strumento di superamento di forme di discriminazione ed esclusione sociale.
  6. Offrire ai giovani l'opportunità di confrontarsi in una dimensione comunitaria potendo cimentarsi in esperienze di autonomia e responsabilità personale e condivisa legata al contesto e al gruppo di lavoro.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Durante tutto il periodo del Servizio Civile Nazionale, dalla formazione specifica a quella generale, al monitoraggio, i volontari saranno coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.

Tutte le attività previste dal progetto aiuteranno i giovani a realizzare le finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata nell'art. 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale".

**I Volontari in Servizio Civile affiancheranno gli Educatori e gli altri Operatori nelle attività educative e riabilitative rivolte ai disabili visivi, prima di affrontare in autonomia, il rapporto personale diretto, con l'attenzione e il senso di responsabilità che ciò necessariamente comporta.**

**Informeranno e affiancheranno inoltre le famiglie per azioni connesse al tempo libero mediante l'accompagnamento a manifestazioni culturali/sportive, a momenti ludico/ricreativi a cui la persona desidera partecipare; la frequenza a queste attività va incentivata in quanto il desiderio di socializzazione è il primo e più importante passo di un cammino di "normalizzazione" e condivisione.**

**Questo progetto di servizio civile nasce proprio con questo intento, aumentare l'autonomia della persona con disabilità visiva o pluridisabilità nelle attività quotidiane ma anche nelle scelte di tutti i giorni (attività da svolgere nel tempo libero). Così facendo si guarda ai bisogni della persona a 360°, senza dimenticare i loro desideri e bisogni 'sociali' e ricreativi dando un concreto sostegno anche alla famiglia.**

Le molteplici attività con gli Utenti nelle quali i Volontari potranno "spendersi" vengono svolte individualmente o in gruppo unico o per piccoli gruppi e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali dell'associazione e del PEI e vengono individuate per soddisfare i principali bisogni espressi dagli Utenti, osservando e rispettando la personalità e le aspirazioni di ognuno di loro.

Obiettivi	Attività	Impiego dei volontari
-----------	----------	-----------------------

<p style="text-align: center;"><b>1</b></p> <p><b>Affiancamento in attività quotidiane ed educative</b></p>	<p>- (1.1) Didattica, anche spicciola, legata alla soluzione dei normali problemi quotidiani, quale spazio di osservazione e tirocinio operativo in vista del successivo impegno più diretto con gli Utenti del Progetto</p>	<p>Intervento diretto con gli utenti sotto la supervisione dell'operatore</p>
	<p>- (1.2) Aiuto e sostegno nello sviluppo delle strategie di studio, mnestiche e operative, di orientamento spazio-temporale, di mobilità autonoma, di utilizzo di strumentazione didattica speciale, comprese le tecnologie informatiche</p>	<p>Predisposizione di materiali facilitanti lo studio (immagini, tavole, grafici a rilievo, audioregistrazioni). Affiancamento nell'uso del computer con le periferiche tattili e uditive</p>
<p style="text-align: center;"><b>2</b></p> <p><b>Potenziamento dell'inclusione e della socialità attraverso il coinvolgimento in attività sportive</b></p>	<p>- (2.1) Attività Motoria</p>	<p>Affiancamento dell'insegnante per la corretta esecuzione degli esercizi che vengono proposti, correggendo eventuali posizioni errate degli utenti</p>
	<p>- (2.2) Passeggiate</p>	<p>Accompagnamento facendosi prendere al braccio secondo le tecniche fornite dai Tecnici di Orientamento e Mobilità</p>
	<p>- (2.3) Piscina</p>	<p>Affiancamento per la mobilità degli utenti negli spazi (ingresso, spogliatoi, docce, accesso alle vasche) e aiuto per la corretta esecuzione di quanto proposto dall'istruttore di nuoto</p>
	<p>- (2.4) Cicloturismo in tandem</p>	<p>Il Volontario potrà imparare a guidare il tandem accompagnando persone non vedenti o ipovedenti</p>
	<p>- (2.5) Uscite in pedalò e/o in barca (attività non costantemente presente)</p>	<p>Il Volontario parteciperà in affiancamento ad operatori già esperti</p>
<p style="text-align: center;"><b>3</b></p> <p><b>Coinvolgimento degli utenti, delle famiglie e dei soci in attività ludico-ricreative al contempo educative, affiancamento in attività quotidiane</b></p>	<p>- (3.1) Laboratorio di Artigianato, cestinaggio e creazione di libri tattili</p>	<p>Predisposizione dei materiali occorrenti (tagliare a misura il vimini, forare le basi in compensato); incollaggio dei materiali a rilievo predisposti con gli operatori esperti</p>
	<p>- (3.2) Laboratorio di Oggettistica in gesso e con materiali poveri</p>	<p>Predisposizione e riassetto della postazione di lavoro degli utenti (aiutare, se necessario, ad indossare il grembiule, aiutare a localizzare i contenitori con la polvere di gesso, l'acqua, il pentolino per la mescola e i materiali vari, aiuto per versare la mescola negli appositi stampi, posizionamento degli stampi riempiti negli spazi previsti, aiuto, se necessario,</p>

		nel togliere gli oggetti dagli stampi una volta asciugati, pulizia del tavolo di lavoro); pittura e decorazione dei manufatti realizzati
	- (3.3) Laboratorio di Economia Domestica	Affiancamento per recarsi a fare la spesa, eventuale supporto nella preparazione dei cibi. Affiancamento nella pulizia di tutti gli ambienti di uso quotidiano: sala da pranzo e servizi igienici
	- (3.4) Uso corretto degli ambienti di vita quotidiana in tutte le sue componenti (scuola e famiglia)	Affiancamento per la padronanza degli spazi da parte delle persone con disabilità visiva
	- (3.5) Uscite per acquisti al supermercato e in altri negozi	Accompagnamento facendosi prendere al braccio secondo le tecniche fornite dai Tecnici di Orientamento e Mobilità.
	- (3.6) Igiene Personale	Nelle situazioni di plurihandicap o di bambini, affiancamento, cercando di non sostituirsi.
	- (3.7) Laboratorio di Cucina	Supervisione durante la preparazione del pasto cercando di dare maggiore autonomia possibile alla persona, ideazione e preparazione collettiva di nuove ricette, aiuto agli operatori nella pulizia degli ambienti che vengono utilizzati (cucina con acquaio e fornelli, sala da pranzo, armadi e stoviglie varie).
	- (3.8) Pulizia e cura dei propri spazi	Affiancamento per insegnare come tenere in ordine le proprie cose in modo da poterle ritrovare prontamente nonostante la disabilità visiva (con supervisione dei Tecnici di Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale).
<b>4 Incentivare l'autonomia decisionale e la capacità di scelta, coltivare gli aspetti culturali e ricreativi</b>	- (4.1) Spazi Autogestiti	Condivisione nella scelta della partecipazione ad eventi in accompagnamento
	- (4.2) Svago	Condivisione nella scelta della partecipazione ad eventi in accompagnamento

	- (4.3) Giochi e uscite organizzate anche a musei	Valutazione delle possibilità di giochi per persone con disabilità visiva anche in base alla loro età e accompagnamento. Affiancamento durante le visite guidate a musei, mostre d'arte, in situazioni guidate, offrendo il proprio accompagnamento anche integrando verbalmente per quanto non può essere direttamente fruito con il tatto.
	- (4.4) Laboratorio di Musica e canto corale	Partecipazione alle prove di canto, accompagnamento all'attività delle persone con disabilità visiva
<p style="text-align: center;"><b>5</b> <b>Lavorare sulla creatività e gli aspetti relazionali del gruppo</b></p>	- (5.1) Laboratorio Teatrale	Conduzione e ideazione di attività teatrali e artistiche in genere per promuovere l'identità di gruppo e coinvolgere le persone con nuove idee e proposte
	- (5.2) Laboratorio di Musica elementare e canto corale	Accompagnamento delle persone con disabilità visiva interessate a partecipare alla 'Corale Del Zotto'. Partecipazione alle prove di canto e alle uscite previste con il gruppo (concerti, animazioni liturgiche, intrattenimenti in case di riposo)
	- (5.3) Giornalino associativo – Pagina Facebook e blog dell'associazione	Gestione diretta di articoli prodotti da soci ed amici dell'A.N.Fa.Mi.V. per essere raccolti, digitandoli al computer. Aiuto nella stesura e pubblicazione di comunicazioni e articoli
	- (5.4) Attività varie svolte in strutture esterne in situazione di partenariato operativo	Applicazione delle tecniche di accompagnamento dei disabili visivi in ambiente non noto
	- (5.5) Soggiorni residenziali marini e/o montani con adeguata organizzazione dei gruppi e/o supporto diretto alle famiglie	Presenza in carico delle persone con disabilità visiva che aderiscono alla proposta di soggiorno, affiancandole secondo le necessità e l'età
	- (5.6) Gite ed escursioni	Applicazione delle tecniche di accompagnamento dei disabili visivi in ambiente non noto
	- (5.7) Attività sul territorio	Facilitazione per l'integrazione delle persone con disabilità visiva nelle occasioni offerte dal territorio, scegliendole in base alla fruibilità in presenza della disabilità visiva e conformemente all'età
	- (5.8) Teatro, musei, etc.	Accompagnamento facilitando la fruibilità attraverso la verbalizzazione di ciò che è legato essenzialmente alla

		vista
	- (5.9) Partecipazione ad attività ludico-culturali	Accompagnamento e affiancamento, supervisione durante le attività e i laboratori creativi
	- (5.10) Bar, circoli culturali e ricreativi, associazioni, etc.	Possibile creazione di un gruppo giovani, partecipazione attiva (anche proposta e organizzazione) a uscite ed attività ludico-ricreative
	- (5.11) Facilitazione con enti e figure esterne all'A.N.Fa.Mi.V. dell'ambito amministrativo, legale e socio-assistenziale in genere	Semplice accompagnamento nel rispetto della privacy della persona accompagnata, ma anche eventualmente disponibilità a riempire modulistica e aiutare a posizionare la firma che la persona con disabilità visiva deve apporre

4) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

5) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

6) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

7) *Numero posti con solo vitto:*

0

8) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

9) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

10) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Puntualità;
- rispetto delle regole di privacy e di vita quotidiana in tutte le situazioni in cui si viene a contatto;
- ordine e pulizia personale,
- collaborazione nel mantenimento di ordine e pulizia degli ambienti in cui si attuano i laboratori;
- disponibilità alla partecipazione ad attività anche in giornate festive.

11) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
A.N.Fa.Mi. V. Onlus	Udine	Viale Diaz 60a	111946	2	Basso Lorenzo	11/04/1974	BSSLNZ74D11E098S

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il CSV FVG si avvale di criteri autonomi di selezione. La ricerca sarà avviata tramite avviso pubblico attraverso gli strumenti interni di pubblicizzazione del CSV FVG si attraverso comunicati stampa nei giornali locali e regionali, radio ecc...

I candidati che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno convocati e selezionati tramite colloqui individuali, condotti dal personale del CSV FVG. I colloqui saranno registrati con la compilazione della scheda di valutazione allegata (allegato N 1.) Detti criteri saranno resi noti agli aspiranti volontari e volontarie al momento della presentazione della domanda di partecipazione al progetto di servizio civile nazionale. Al momento della domanda sarà altresì consegnato un estratto del paragrafo 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto", informandoli per iscritto del peso che la conoscenza del loro ruolo riveste nella valutazione della loro idoneità. La selezione verrà fatta da due dipendenti interni al CSV FVG accreditati all'albo Regionale del Servizio Civile Nazionale con i ruoli di formatore e del responsabile del monitoraggio, i quali espletteranno le procedure selettive di seguito descritte, verbalizzeranno l'attività di selezione e stileranno la graduatoria finale. Per ogni candidato verrà redatta una singola scheda di valutazione. La selezione degli aspiranti volontari si basa su una scala di valutazione espressa in centesimi dove ogni singolo candidato può essere attribuito un punteggio massimo di 90 punti derivanti dalla sommatoria delle seguenti scale parziali:

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Colloquio (Massimo 60 punti )	Aspetti Conoscitivo e motivazionale, capacità ed interessi (vedi scheda in allegato 3)	Max 60 punti
Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Frequenza secondaria scuola superiore (1 punto per anno concluso)	Max 4 punti
	Diploma di scuola superiore non	5 punti



	attinente il progetto	
	Diploma di scuola superiore attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale attinente al progetto	Fino a 4 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto	Fino a 2 punti
	Titolo professionale non terminato	Fino a 1 punti
	Esperienze aggiuntive	Fino a 4 punti
	Altre conoscenze	Fino a 4 punti

I criteri adottati dal CSV FVG mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà presso i locali resi disponibili dal CSV FVG

Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

**I candidati che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 60/110 saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nazionale.**

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):



22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Si ricercano due volontari, il cui ruolo sarà di:

- **affiancare gli operatori nell'organizzazione e nella gestione delle attività sopra descritte:** in particolare la loro presenza è preziosa per gli **accompagnamenti** (a piedi, coi mezzi pubblici o con il veicolo di proprietà dell'associazione)
- **collaborare** nelle attività che prevedono supervisione/affiancamento individualizzato

alla persona con disabilità per il perseguimento di azioni-obiettivo in cui non sia richiesta un'alta professionalità specifica, ma comunque **attenzione, capacità di osservazione, volontà di aiutare, motivazione alla promozione sociale** della persona con disabilità visiva e della sua famiglia attraverso ogni canale verbale e non verbale.

**Inoltre è richiesto il possesso della patente di guida di tipo B**, per le attività di accompagnamento delle persone con disabilità visiva, utilizzando l'automezzo di proprietà dell'A.N.Fa.Mi.V.onlus.

I Volontari del Servizio Civile dovranno essere **gioiosi, positivi, aperti, proiettati al futuro**, fiduciosi nelle potenzialità dell'Essere Umano, anche della persona con disabilità visiva e in situazione di plurihandicap in virtù della sua umanità. Le attività formative e riabilitative richiedono **dedizione**, e questo è ciò che l'A.N.Fa.Mi.V.onlus si attende per il Progetto.

Si costruisce così un percorso condiviso con le persone del Centro, le famiglie, i colleghi e i soci di crescita professionale ma soprattutto umana vivendo un'esperienza coinvolgente, appagante e professionalizzante. Tutto ciò richiede **impegno diretto e flessibilità** verso le esigenze delle persone seguite.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

////////////////////////////////////7
---------------------------------------

26) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

////////////////////////////////////
--------------------------------------

27) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

**L'A.N.Fa.Mi.V. potrà certificare eventuali competenze** acquisite nell'ambito della minorazione visiva e della pluriminorazione in ordine ai laboratori, alla comunicazione e alle capacità educativo-assistenziali. La partecipazione al progetto consentirà ai Volontari in Servizio Civile di acquisire le seguenti competenze di tipo trasversale e di tipo tecnico-professionale:

- 1. comunicazione con le persone con disabilità visiva;**
- 2. conoscenza del Codice di lettura e scrittura Braille;**
- 3. conoscenza della didattica e della metodologia relativa al Codice di lettura e scrittura Braille;**
- 4. tecniche di accompagnamento delle persone con disabilità visiva;**
- 5. capacità di affiancamento ad attività motorie in genere;**
- 6. assistenza a persone con pluridisabilità;**
- 7. attività di laboratorio di manualità: realizzazione di semplici manufatti in**

**feltro, scagliola di gesso, vimini, carta e cartoncino, libri tattili con materiali poveri;**

**8. attività di canto corale.**

Queste competenze saranno tradotte in attestati in carta semplice rilasciati dall'A.N.Fa.Mi.V. onlus, per gli usi consentiti dalla legge, su richiesta degli interessati.

*28) Contenuti della formazione specifica:*

<b>Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>Ore</b>	<b>Formatore</b>	<b>Tipologia</b>
1	Sicurezza in Ambiente lavorativo	2	Polo 626	Lezione Frontale
2	Prefazione e introduzione generale alla Minorazione Visiva	4	Giampaolo Bulligan	Lezione Frontale
3	Introduzione alla struttura	2	Edda Calligaris	Lezione Frontale
4	Privacy e Sicurezza	3	Lorenza Vettor	Lezione Frontale
5	Presentazione del Personale e dei Volontari	2	Edda Calligaris	Lezione Frontale
6	Presentazione dei profili dei soci A.N.Fa.Mi.V. e presentazione della figura del Volontario in Servizio Civile alle persone con disabilità visiva seguite dall'A.N.Fa.Mi.V.	4	Edda Calligaris e Lorenzo Basso	Lezione partecipata
7	Introduzione ai principi base della tiflologia e della tiflopedagogia, come modelli per operare con l'utenza specifica delle attività dell'A.N.Fa.Mi.V.onlus	5	Edda Calligaris	Lezione Frontale
8	Tecniche di accompagnamento delle persone con disabilità visiva	20	Lorenzo Basso e Marco Gerometta	Learning by doing
9	Il codice di lettura e scrittura Braille	30	Lorenza Vettor	Lezione Frontale e Lavoro di gruppo

*29) Durata:*

72 ore di formazione specifica